

Via XX Settembre, 60 - 50129 Firenze

Redazione: +39 392 3896151

Email jp4@jp4magazine.com

Amministrazione e abbonamenti:

Email edai@edaiperiodici.it

Tel. 351 3636769

Internet www.jp4aeronautica.net

Direttore Responsabile: Ugo Passalacqua

I contenuti sono realizzati dal service
Studio Notam di Marco Iarossi

Marco Iarossi - m.iarossi@jp4magazine.com

Roberto Gentili - r.gentili@jp4magazine.com

Collaboratori

Massimo Dominelli - Paolo Gianvanni - Sergio Iarossi - Marco Minari - Gian Carlo Vecchi

Hanno collaborato a questo numero

Andrea Avian, Oscar Bernardi, Fabio Castelvetti, Sergio Barlocchetti, Marco De Montis, Cem Doğut, Massimo Filippini, Marco Gueli, Andrea Prevostini, Jose Salgueiro, Alessandro Signorini, Antonio Zanghi.

Responsabile grafica: Studio Notam

Pubblicità Italia ed Estero

Mark William Lowe

edai@loutramac.com - Tel. +39 351 650 2586

Prezzo di copertina/cover price euro 7,00

Arretrato Italia euro 7,00

Arretrato/back issue abroad UE euro 12,70

Arretrato/back issue abroad extra UE 15,60

Abbonamenti/Servizio Clienti

Subscriptions and Customers Service

Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 351 3636769 - Email: edai@edaiperiodici.it

Abbonamento annuo (12 fascicoli) a partire da qualsiasi numero - Annual subscription (12 issues) starting from any issue:

Italia euro 63,00 - Abroad UE euro 130,00

Abroad extra UE euro 160,00

Pagamenti/Payments

- Bonifico bancario intestato a EDAL srl presso banca Intesa Sanpaolo
IBAN IT 80 K 03069 02887 100000005286
bic/swift code BCITITMM
- Versamento su c/c postale
n. 001035974037 intestato a Ed.A.I. srl

Distributore esclusivo per l'Italia

SODIP Srl

Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02 660301 - Fax +39 02 66030320

Distributore per l'estero

SODIP Srl, Via Bettola 18, 20092 Cinisello Balsamo (MI), Tel +39 02/66030400, Fax +39 02/66030269
e-mail: export@sodip.it - www.sodip.it

© 2026 Printed in Italy

Stampa: Graphicscalve SpA

Vilminore di Scalve (BG)

Aut. Trib. di Firenze 3729 del 27/06/1988

Reg. Stampa del 21/04/1972

JP4 Mensile di Aeronautica e Spazio
è una pubblicazione

EDAI
EDIZIONI AEROSPAZIALI ITALIANE

Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 351 3636769 - Email: edai@edaiperiodici.it
www.edaiperiodici.it



JOSE SALGUEIRO

In copertina: un Airbus A319 della colombiana Avianca in decollo dall'aeroporto Santos Dumont di Rio de Janeiro. L'articolo sullo scalo carioca è a pag. 54.

NEWS

5 Notizia del mese
La strana storia degli F-35 britannici

6 News Italia
Aeroporti

10 News Italia
Compagnie aeree

15 News Italia
Forze aeree

18 News Italia
Industria

22 News Estero
Trasporto aereo

30 News Estero
Forze aeree

34 News Estero
Industria

42 News Estero
Spazio

RUBRICHE

15 Air Traffic Management

84 Notiziario AOPA

87 Notiziario CAP

88 Veterani e musei

90 Recensioni

92 Incidenti

96 Notizie in libertà

98 Ultima Pagina

ARTICOLI

29 Trasporto aereo
Gli ultimi 747 - In volo con la business Lufthansa

44 Saloni
Farnborough 2026

52 Scuole volo
Urbe Aero Flight Academy e Aeroitalia

54 Aeroporti
Santos Dumont: aeroporto con vista

60 Scuole volo
Asteraviation

62 Esercitazioni
Thracian 2026

64 Attualità
EASP Air NL/UK

68 Scuole volo
Turin Flying School

70 Esercitazioni
SALITRE 2026

72 Storia
I sei Messerschmitt 109

76 Industria
Leonardo Florida Support Center

78 Forze aeree
La Squadriglia Aquila dell'Aeronautica Turca

SERVIZIO GRATUITO "LA MIA COPIA IN EDICOLA"

Se vuoi essere sicuro di trovare JP4 presso il tuo edicolante preferito, hai due modi, completamente gratuiti:

- segnala a edai@edaiperiodici.it nome e indirizzo completo della tua edicola;
- chiedi al tuo edicolante di registrarsi su lamiacopia.sodip.it e di richiedere di ricevere sempre la tua rivista.

La strana storia degli F-35A britannici



Il Regno Unito è l'unico partner di primo livello nello sviluppo dell'F-35 con la prospettiva di acquisirne 138. Per ora ne ha comprati 48, nella versione F-35B STOVL, l'ultimo dei quali consegnato nell'aprile di quest'anno. Questi hanno sostituito l'Harrier GR9, ritirato nel 2010, e il Tornado GR4, ritirato nel 2019. Sono in dotazione agli Squadron 617 e 207 (OCU, Operational Conversion Unit) basati a Marham e con il 17 Squadron basato a Edwards AFB, USA, e volano dalle due portaerei della Royal Navy, la HMS Queen Elizabeth e la HMS Prince of Wales. Il secondo squadrone operativo del Regno Unito è l'809° Naval Air Squadron della Fleet Air Arm, costituito nel dicembre 2023.

L'ordine per altre macchine era slittato per la ritardata approvazione del Defense Investment Plan che doveva definire la pianificazione della difesa per il prossimo decennio che è arrivato solo nel giugno 2026. Questo prevede una spesa di 298 miliardi di sterline (350 miliardi di euro) con come impegni principali i droni, l'intelligenza artificiale e i missili a lungo raggio.

Intanto però un anno prima la Strategic Defense Review, SDR, ha previsto l'acquisto di altri 27 F-35, ma divisi in dodici F-35A e 15 F-35B. Questa scelta è stata interpretata come il piano di reintrodurre nella RAF una capacità di impiego di ordigni nucleari. L'F-35A infatti può portare internamente due bombe atomiche B61-12 a potenza variabile, fino a 340 chilotoni.

Nel luglio 2025, per la prima volta dal 2008, le armi nucleari B61 degli Stati Uniti sono state ridispiegate presso la base RAF Lakenheath, gestita dagli Stati Uniti, che ospita il 48th Fighter Wing dotato di F-35A e F-15E, entrambi in grado di trasportare le B61. Quando Londra ha confermato l'acquisto di 12 F-35A, il Ministero della Difesa ha descritto la decisione come parte del ritorno della Gran Bretagna alla missione NATO di aerei a duplice capacità, DCA, ripristinando un ruolo nucleare della RAF per la prima volta dal ritiro della bomba nucleare a caduta libera WE.177 alla fine degli anni '90. Da allora la deterrenza nucleare britannica è affidata a quattro sottomarini classe Vanguard che saranno rimpiazzati dalla classe Dreadnought dal 2035. La Camera dei Comuni nel suo documento ufficiale "Nuclear weapons profile United Kingdom" del giugno 2025 era lapidaria: "Il governo ha annunciato che anche il Regno Unito avrebbe aderito alla missione di deterrenza nucleare della NATO acquistando 12 aerei F-35A a duplice capacità, in grado di essere impiegati insieme alle armi nucleari statunitensi in caso di crisi." Il documento ricorda che "The UK does not have a policy of 'no-first use.'" Il Regno Unito non ha una politica di non primo utilizzo.

Il clima nel Regno Unito è di concreta preparazione alla guerra che i vertici militari e l'ex primo ministro Starmer prevedono entro il 2029 o 2030.

A metà luglio 2026 il governo, poi caduto, ha avvertito la popolazione di prepararsi al peggio, con emergenze dovute a ciber-attacchi che potrebbero cancellare elettricità, acqua, reti telefoniche e forniture essenziali e ha programmato esercitazioni per insegnare alla popolazione a difendersi da sabotaggi, attacchi a servizi essenziali e campagne di disinformazione. L'allora ministro della Difesa Louise Sandher-Jones ha dichiarato: "La Russia non è una minaccia solo al lato orientale della NATO, è una diretta minaccia alla patria britannica".

Il 10 giugno 2026 in un documento, "The UK's nuclear deterrent: the National Endeavour explained" il Ministero della Difesa ha ribadito "La strategia nucleare della NATO è supportata dalla capacità di velivoli a duplice funzione (DCA) fornita da diversi paesi membri. Nel giugno 2025, il Regno Unito ha annunciato la decisione di acquistare almeno 12 jet F-35A e di destinarli alla missione nucleare della NATO, dando seguito alla raccomandazione della SDR."

Subito dopo, però, la versione ufficiale è cambiata: gli F-35A saranno basati a RAF Marham e impiegati in attività di addestramento per operazioni di routine nell'ambito dell'OCU. Il 16 luglio la Royal Air Force (RAF) ha chiarito che la flotta iniziale dei dodici F-35A, servirà principalmente per l'addestramento dei piloti, piuttosto che per costituire la futura forza nucleare a duplice capacità del paese. Nulla è stato precisato riguardo alle dimensioni, alla composizione e alle infrastrutture di supporto della prevista capacità nucleare britannica. L'Air Vice-Marshal Jim Beck, direttore delle capacità e dei programmi della RAF, ha affermato "Per qualsiasi chiarimento, o per evitare qualsiasi dubbio, non abbiamo acquistato quei 12 velivoli per la capacità di operare come aerei a duplice capacità. Li abbiamo acquistati per le nostre unità di conversione. Allo stesso tempo, abbiamo dichiarato che saremmo tornati a operare come aerei a duplice capacità a supporto della NATO. Le due cose sono separate".

Queste contraddizioni quasi imbarazzanti sono dovute forse alla delicatezza e alla valenza politica dell'argomento, perché nel Regno Unito è ancora attivo un movimento per il disarmo nucleare, creato dal filosofo Bertrand Russell nel 1955. Quali che siano, se già definite, le scelte del governo britannico, sembra inutile e costoso assegnare ben dodici F-35A all'addestramento non certo di piloti per l'F-35B ma per altri F-35A futuri, quando la stessa conversione operativa si potrebbe fare meglio e a minor costo in America.

La Gran Bretagna rimane impegnata a rientrare nella missione NATO di velivoli a duplice capacità, integrando il deterrente nucleare basato sui sottomarini con gli F-35A con le bombe americane, però forse non subito. Un impegno su cui in vari paesi si potrebbe aprire una discussione.

Roberto Gentilli